



Bufalo News

27 Aprile 2006

Anno 0 Numero 9

Nessuno dei Bufali presente alla tappa TurBike

Lupi e Aquile conquistano Tolfa

Vincono Ruggeri, Nardini, il solito Silvestri, Biccocchi e Carrino

Scauzzoni di giornata:

BUFALO BILL (BUFALI)

Alla sua prima GF, sembra il Rag. Filini: maglia lunga sotto il sedere, fascetta rossa intorno alla testa, incredibile megaborraccia formato maxi.

BUFALO RAGIONIERE (BUFALI)

Con il suo gilet size XXXL arancione con strisce bianche sembra un operaio dell'ANAS. Diversi ciclisti lo fermano per chiedergli informazioni sulla viabilità... per questo si affarda ed arriva mentre i colleghi smontano l'arrivo.

Classifica:

LOLLI 4, RUSSO 2, BUCCI, MAZZI, SCATTEIA, BUF. SPIAGGIA, BUCCILLI, B. BILL e BUF. RAGIONIERE 1.

Trofeo Bufeloce e Bufasola

Bufalo d. Nord	44
Max Bufalonon	38
Buf. Ragioniere	36
Bufalino	32
Bufalo Bill	28
Buf. Misterioso	22
B. da Spiaggia	22
Nonno Bufalo	18

Tolfa - Partenza insolita da Ladispoli per una delle tappe tradizionali Turbike. Siamo sulle strade di casa di Carrino e Balzano. Tante le presenze nonostante la contemporanea partecipazione alla GF della COSTA SMERALDA. Grande battaglia nella categoria E1 dove il Bengallone Claudio Ungari, stretto nella morsa delle Aquile Brunetti e Ruggeri, si deve arrendere ed è costretto ad incassare così la seconda sconfitta stagionale sempre in volata e ad opera del campione in carica Ruggeri. Che gli sia da lezione per le sue ripetute esternazioni circa l'assenza di avversari adeguatamente preparati? Dietro a Brunetti, giunto terzo a soli 15 secondi, sono arrivati Faggiani e Gentili a 47 secondi e Rocchegiani con oltre 2 minuti di ritardo. In classifica C. Ungari mantiene la leadership, Gentili è secondo (con 7 prove) davanti a Lovino e Ruggeri (con 5 prove). Più indietro gli altri tra i quali avversari temibili

come Nonno Bufalo e Marullo.

Anche in E2, come sempre, c'è stata bagarre: l'ha spuntata Nardini che ha vinto davanti a Sabbatini (a 14 secondi) e Bertolini (a 44). Più indietro C. Piccioni a 4 minuti, Samedek a 5.30, Nardi a 6 minuti. Nardini è in testa anche alla classifica di categoria seguito da Bertolini, Sabbatini e Buccilli (gli ultimi due con 2 prove in più). Dietro a loro Bufalonon, Bucci e Ferioli, con minor numero di prove all'attivo, possono effettuare il sorpasso.

In A1 Silvestri vince ancora con 1.40 di vantaggio su Fossati (che a Tolfa va sempre bene). Dietro a loro giungono insieme Russo e Santaroni. Silvestri comanda la classifica di categoria seguito dal compagno di squadra E. Piccioni, da Fossati e Russo. Ma dietro a loro, con sole 4 prove, avanzano Cardello, Santaroni e Fiammenghi. Sono pericolosi e si potrebbero

inserire nella lotta per un posto sul podio anche Buf. Ragioniere e Devenuto al momento attardati in classifica con sole 3 prove all'attivo.

Infine in A2 tante presenze e ancora vittoria per Carrino e Biccocchi giunti insieme all'arrivo. Dietro a loro Gobbi a 30 secondi, De Angelis a 4.30, Degl'innocenti ad oltre 5 minuti, Cesaretti e Di Grazia a 14 minuti. Tra i presenti si è rivisto a sorpresa anche Pino Ridolfi! In classifica di categoria comanda Carrino, seguito molto da vicino da Biccocchi, Gobbi e Cesaretti.

Nessun Bufalo presente (5 di loro alla GF Costa Smeralda) e la classifica squadra è ancora comandata dai Lupi con 2500 punti, seguiti dai Bufali con 2400 punti e dai Koala con 2100.

In classifica combinata primo ancora Silvestri, seguito da E. Piccioni e da Bufalo del Nord. Una sorpresa al quarto posto: De Angelis con 9 presenze.

Intervista in esclusiva al Capitano delle Aquile

Carrino: “Avversari tremate!”

“Non ci sono avversari degni di rispetto!”



Carrino capitano delle Aquile

“Vi spiego cos’è una Carrinata”

La squadra delle Aquile si è distinta nella tappa di Tolfa dove ha vinto nelle categorie E1 con Ruggeri e A2 con il capitano Carrino. E’ solo quinta nella classifica squadre (dietro a Lupi, Koala, Bufali e Giaguari) ma conta tra le sue file elementi di spessore: il campione TurBike in carica Ruggeri ancora in lotta per confermarsi vincitore nella E1, Fossati e Russo al 3° e 4° posto in classifica A1, Carrino al comando nella A2, e poi Brunetti, Scoppola, Mazzi e Degl’innocenti che invece sono più indietro nelle classifiche di categoria di appartenenza. Abbiamo incontrato il Capitano per conoscere meglio questa squadra.

Capitano Carrino ci dia una breve descrizione della sua squadra.

“Che dire: Le Aquile....soltanto a pronunciare questo nome tutti gli altri tremano. Tutti indistintamente, anche i Bengaloni che, per il momento, si trovano nelle zone alte della classifica, abbasseranno presto le penne o il pelo dato che non si sa bene che razza di animali essi siano.

La squadra può vantare nelle sue fila elementi di spicco: Ruggeri, Brunetti, Mazzi, Russo detto pedalento per la sua elegante pedalata (che tra l’altro ha messo una seria ipoteca sulla Coppa Scauzzone). L’ultimo acquisto Andrea Fossati, rubato a suon di dollari ad una squadra avversaria, si sta dimostrando un ottimo elemento e sicuramente si distinguerà nella categoria di appartenenza. Con elementi così, non posso che sentirmi onorato di essere il Capitano, e cercherò di non deluderli.....”.

Quali sono gli obiettivi stagionali della sua squadra e dei suoi componenti?

“Gli obiettivi sono tanti: intanto una dignitosa posizione nella classifica a squadre, almeno due vittorie finali di categoria e poi vedremo. Ancora è un po’ prematuro prevedere altri obiettivi, ma questi, per il momento, credo possano essere una bella soddisfazione per la nostra squadra”.

Quale squadra avversaria teme di più?

“Devo dire che non vedo squadre coese e ben architettate come la nostra: no! Non ci sono avversari degni di rispetto!”.

Quale secondo lei sarà la sorpresa della stagione?

“Ci sono diversi elementi nuovi quest’anno e la sorpresa potrebbe venire da uno di loro”.

Nel gruppo TurBike si racconta d’imprese memorabili soprannominate “Carrinate”. Potrebbe descriverci cosa è una Carrinata e magari fornirci un esempio?

“La Carrinata nasce sul monte Terminillo: andai in fuga in solitaria prima della salita di Morro Reatino, raggiungendo l’inizio della salita del Terminillo con due minuti di anticipo sugli avversari ma la fatica di una fuga in solitaria si paga e a pochi chilometri dal traguardo sono stato superato e raggiunto da un gruppetto guidato da Cecchettini. In quella tappa bevvi l’amaro calice della sconfitta, ma lo conservai per l’anno successivo; e al Cecchettini che sghignazzava ancora per quella sua vittoria, gli rifilai ben 17 minuti (dico diciassette minuti): non ha più parlato per due anni. Quando gli si ricorda del Terminillo diventa giallo per la rabbia.....Ecco quella fu una Carrinata, ma mi sono vendicato”.

Speciale GF Costa Smeralda di OLBIA - 2^a prova del PRESTIGIO

Vince Rumsas inseguito dai Bufali!

In Sardegna 8 TurBikers alla partenza di cui ben 5 Bufali

E' stata un'avventura molto piacevole e divertente soprattutto per il fatto di averla vissuta insieme ad una piacevole compagnia.



TurBikers in partenza a Civitavecchia

Il tragicomico viaggio di andata in traghetto, lo sbarco e l'arrivo in albergo con qualcuno che, come al solito, sbaglia strada, la confusa passeggiata in bici del sabato mattina, il lauto pranzo al ristorante e la passeggiata del sabato pomeriggio a Baia Sardinia, la chiacchierata in riva al mare prima della cena in albergo e poi la preparazione per la gara ed il ritorno in traghetto non sono stati solo il contorno della spedizione ma una parte importante che ha reso gradevole la partecipazione alla GF Costa Smeralda della spedizione TurBike.



Il giaciglio notturno sul traghetto all'andata

Siamo partiti venerdì 21 sera da Civitavecchia in 7: Bufalo d Nord, Max Bufalonen, Bufalo da Spiaggia, Bufalo Bill, Bufalo Ragioniere, Bucci e Antoniucci.

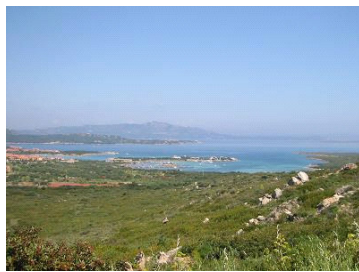
Il viaggio di andata in traghetto è stato devastante: nave piena, nessuna possibilità di avere l'agognata cuccetta e quindi, dopo la cena e qualche gara in bici da tavolo (due vittorie di Bufalo d Nord), il sonno distesi per terra come dei poveri vagabondi in miseria (l'unico organizzato è Bufalo Bill munito di materassino e sacco a pelo).

Sabato mattina, dopo lo sbarco e la sistemazione in albergo, in una splendida giornata di sole, si decide di fare subito un'uscita in bici.



TurBikers all'uscita del sabato mattina

Tutti pronti, si parte. Sì, ma dove si va? La strada per Olbia è questa...e ci si ritrova su una superstrada... ma chi ha detto di andare ad Olbia? Andiamo a vedere dove consegnano i pacchi gara, ma non è Olbia, è verso nord ... e dopo un po' ci si ritrova ancora su



Panorama della costa sarda



Buf. Ragioniere e Buf. da Spiaggia

un'autostrada. Ancora stop, inversione e si ritenta...dopo un po' siamo vicini ma ancora una volta su una superstrada nel verso contrario a quello che servirebbe... insomma un vero dramma prima di trovare finalmente la strada tranquilla e panoramica lungo la splendida costa sarda dopo aver tra l'altro percorso la stessa rotatoria tante di quelle volte che alla fine gli abbiamo fatto la foto (chi ha detto che tutte le strade portano a Roma sapeva che prima bisogna passare da qui?).



La famosa rotatoria!

Tornati in albergo c'incontriamo con E. Piccioni il quale ci conduce in un ristorante vicino Baia Sardinia: frutti di mare, aragosta, orate, pesce spada,..., insomma un pranzo da ricordare. Dopo il pranzo passeggiata nella

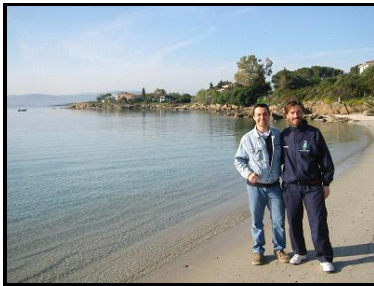


Pranzo a Baia Sardinia



Gruppo TurBike a Baia Sardinia

splendida Baia Sardinia, qualche foto, Rufa che sapientemente c'illustra le caratteristiche anatomiche delle lucertole e le loro affinità con i rettili nonché i possibili benefici effetti del rosmarino sull'attività ciclistica e poi ad Olbia a ritirare il pacco gara. Al ritorno trascorriamo un po' di tempo insieme in riva al mare (dove ancora una volta Rufa si distingue per lo stile forbito dei suoi interventi in contrapposizione a quelli di Bucci), la ce-



Bufali sulla spiaggia dell'hotel

na, un'altra gara ciclistica virtuale (ancora vittoria di Bufalo d Nord) e poi finalmente a riposare.



Cena di gruppo prima della GF

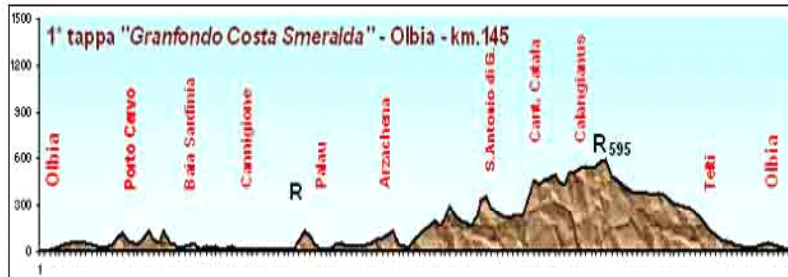
Domenica mattina: sveglia con calma, la partenza è stata posticipata alle 10.30. E' nuvoloso ma non è freddo: si manterrà tale per tutta la durata della gara. Abbondante colazione e poi in bici verso la partenza non senza sbagliare ancora una volta strada e transitare ancora due volte per la famosa rotatoria!

E' l'ora della GF, ci tocca pedalare! Partenza e subito transito ancora per la nostra celebre rotatoria! Gli 8 TurBikers alla partenza percorrono in gruppo gran parte dei primi 71 km che li separano dal primo spettacolare ristoro di Palau. Il percorso è prevalentemente

fila indiana, prendono la testa del gruppo e fanno il ritmo.

Al bivio tra il lungo ed il medio tutti i TurBikers decidono per il lungo ad eccezione di E. Piccioni (a causa di un fastidioso dolore al ginocchio). Inizia il tratto con le salite ed il panorama cambia. L'interno selvaggio della Sardegna è affascinante: ampie e silenziose vallate verdi con

montagne rocciose a fare da cornice solcate dalla strada quasi deserta (a parte i ciclisti). Molto bella ed impegnativa la salita del Monte Catala prima del secondo ristoro di Calangianus. In questo tratto si staccano Antonucci e Buf. Ragioniere, rimangono insieme gli altri. Dopo Calangianus ancora qualche tratto in salita e poi una lunga discesa verso il traguardo passando per le interminabili circonvallazioni sempre controvento dei dintorni di Olbia (compresa la famosa rotatoria!). Quando mancano poco più di 3 km al traguardo la



mente piano, con molti saliscendi lungo la bellissima Costa Smeralda. Siamo transitati vicino Porto Cervo e Baia Sardinia. Meravigliosi gli scorci di costa che abbiamo potuto ammirare nei dintorni di Cannigione dove siamo transitati anche lungo il famoso tratto sterrato in riva al mare con l'acqua a pochi metri ai due lati della strada. Splendida la vista sull'isola della Maddalena dalla collinetta sopra Palau dove è stato allestito il ristoro. Da qui il gruppo TurBike è ripartito al completo. Dopo Palau si è lasciata la costa per dirigersi verso l'interno e affrontare la parte più impegnativa della GF. In questo tratto, procedendo in un gruppo molto folto di ciclisti, molto bella la scena di 7 TurBikers che, in

“mazzata”: il cartello dei 10 km al traguardo! Insomma neanche l'esatto conteggio dei chilometri (152,5 km anziché



145) è riuscita a fare un'organizzazione scalcinata salvata solo dalla bellezza del percorso e da strade con poco traffico, ampie ed in buono stato.



La costa sarda

Da imputare all'organizzazione scadente anche il mancato presidio di un incrocio, i cartelli delle distanze tutti sbagliati (tranne l'ultimo tragicamente esatto) o confusi (folle il cartello che avvertiva la separazione del percorso lungo dal medio), il lunch buffet finale che, al costo di 12€, non è stato più di un comunissimo pasta-party.

Un'esperienza comunque positiva, un'avventura vissuta intensamente che nel ricordo sembra molto più di una semplice parentesi durata poco più di 2 giorni.



Il gruppo Turbike mentre gioca una gara ciclistica sul traghetto del ritorno

ORDINE DI ARRIVO E TEMPI

GF - 152 km: (796 arrivati):

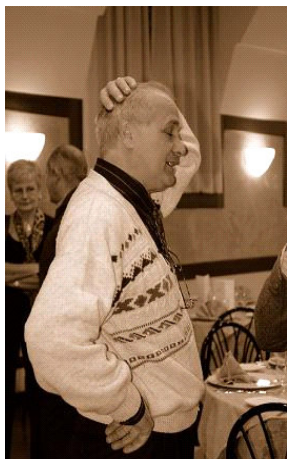
pos.	atleta	tempo
1	RUMSAS	3.48.31
682	MAZZALUPI	5.51.05
683	PIETRANGELI	5.51.06
686	PETELLA	5.53.02
687	BUCCI	5.53.13
688	RUFA	5.53.13
765	ANTONIUCCI	6.31.04
783	MARAFINI	6.39.03

MF - 98 km: (694 arrivati):

582	PICCIONI E.	4.01.15
-----	--------------------	---------



L'occhio del Presidente



Una gran bella giornata primaverile si apre ai Turbike per la tappa di Tolfa. Affolliamo il negozio di De Simone e qualcuno prende dei contatti, finalmente il Presidente decide di cambiare... "bici", ma qualche maligno suggerisce... "Sport"! Dopo aver preso alcune foto rituali, si parte tutti insieme e come per magia si arriva insieme fin sotto il 4° km. e di qui chi più ne ha ne metta! Ottima performance di tutti (una trentina al via) con vittorie molto tirate di: Ruggeri su Ungari; Nardini su Sabbatini; Ex-equo fra Bicocchi e Carrino; netta supremazia invece di Silvestri in A1. Mentre si torna un

pensiero va ai "granfondisti" impegnati in Sardegna ed a loro va l'augurio di una bella pedalata da parte di tutti noi. Si rivedono dei volti quasi dimenticati: il Super-bisonte Ridolfi alla sua prima apparizione! A Tolfa c'è anche Amos con Emilio Aterido, Cecchettini e Carboniero che dopo la sosta al bar proseguono per Civitavecchia. Insomma, una bella pedalata che soddisfa tutti e ci fa amare ancor più questo sport così faticoso... (ne sanno qualcosa alcuni A2 capeggiati proprio dal presidente!).

Marcello Cesaretti